# LA FEDE NELLA PAROLA

# Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa

È cosa buona ricordare, se vogliamo entrare nel mistero della falsità e della menzogna di Satana e di ogni sua invenzione di falsità e di inganno, leggere quanto abbiamo scritto un tempo:

Gesù compie un miracolo. Da una parte vi è tutta la folla. Questa è sbalordita e dice: Che non sia costui il figlio di Davide?” La folla subito indirizza l’attenzione verso il Messia, il Cristo di Dio. è un pensiero legittimo. Essa attendeva il compimento della profezia. Poiché i segni ci sono tutti, non è illegittimo nutrire un tale pensiero. D’altronde la logica è essenza della fede. Il ragionamento è sostanza della verità. È stoltezza dichiarare nulli o inutili la logica, il ragionamento, la deduzione, l’argomentazione. Questi sono strumenti essenziale, fondamentali della fede, della Parola, della verità, della rivelazione. Ma tra la folla vi sono sempre i farisei. Essi hanno un solo compito. Usare la ragione e l’intelligenza non secondo la verità della ragione e dell’intelligenza, ma in modo depravato. Essi devono capovolgere e trasformare ogni cosa. Il bene devono farla sembrare male, la luce farla apparire come tenebra, Dio come Beelzebùl, il paradiso come inferno, la giustizia come ingiustizia, la verità come bestemmia, la santità come peccato. Tutto essi devono stravolgere. Essi non possono negare il miracolo. Cosa fanno per discreditare Gesù? Presentano il miracolo come opera del principe dei demòni: “Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni”. Questa è un’accusa che nulla può contro Gesù Signore. Essa attesta però tutta la loro malvagità e cattiveria. Soprattutto rivela la loro ignoranza di Dio e la non conoscenza della sua verità. Non conoscendo Dio, neanche Satana conoscono.

Quando non si conosce Dio, il vero Dio, quando non si conosce Cristo, il vero Cristo, nulla si conosce né dell’uomo e né di Satana, né del presente e né del futuro, né del paradiso e né dell’inferno, né della vita e né della morte. I farisei sono abili maestri a servizio della menzogna e della falsità. Usano la loro depravata intelligenza per allontanare da Cristo Gesù i piccoli nella fede. Chi potrebbe seguire un uomo che lavora alle dipendenze di Satana? Gesù lo dice loro con divina chiarezza: Voi, farisei, non conoscete Satana. Non lo conoscete, perché non conoscete Dio. Chi conosce Dio, conosce Satana. Chi non conosce Dio mai potrà conoscere Satana. Lui è volontà di perdizione. I farisei non conoscono Dio perché allontanano da Dio. Non conoscono Satana perché avvicinano la gente a Satana. Sempre si avvicina a Satana quando si allontana da Cristo Gesù. Essi altro non fanno che consegnare a Satana le anime che attendono la salvezza. Ecco la verità di Satana: “Satana è un regno ben compatto, monolitico. Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi”. Satana mai si separerà da Satana. Satana sempre regnerà con Satana. Mai Satana si dividerà da Satana. Egli ha un solo fine: la rovina dell’uomo- In questo momento alleati speciali sono i farisei. Essi con le loro parole malvage e cattive altro non stanno facendo se non consegnare l’umanità a Satana. Chi separa da Cristo, consegna a Satana. È stato ieri, è oggi, sarà domani e sempre. Quando si allontana un cuore da Cristo, inevitabilmente lo si consegna a Satana. Solo Cristo può liberarci da Satana. Ci si allontana dal solo Redentore e Salvatore, ci si dona a Satana. Scienza satanica. Arte diabolica.

Posto il principio che il regno di Satana si fonda sul principio dell’unità, se Satana scaccia Satana, il regno è diviso in se stesso. Un regno diviso mai potrà restare in piedi. La divisione è la scienza e l’arte di Satana. In Satana scienza e arte sono sempre nove, aggiornate. Satana usa la sua scienza e arte per dividere gli uomini nella loro unità. Dove vi è unità, sempre lui crea la divisione. Creata la divisione, può governare ogni uomo. Che gli uomini siano sotto il potere di Satana lo rivela la loro divisione. Da divisi, sempre si appartiene a Lui. Ecco qual è il fine di Satana: rompere, spezzare, frantumare ogni unità e ogni comunione. La Chiesa, vero corpo di Cristo, è riuscito a frantumarla in mille pezzi. Ogni pezzo senza l’altro, ogni pezzo contro l’altro. Sta riuscendo a fare tanti pezzi quanti sono i cristiani. La Chiesa cattolica, un tempo unita nella professione dell’unica fede in Cristo Gesù, oggi solo esteriormente è unita. Al suo interno ognuno cammina con la sua fede, la sua verità, la sua morale, la sua prassi pastorale, il suo Dio, il suo Cristo, il suo Spirito Santo. Anche dove nella Chiesa cattolica si creano “piccole sacche di unità e di comunione”, subito Satana interviene, mette nei cuori “i suoi principi e le sue verità”, ed è la rottura, la frantumazione, la frammentazione dell’unità e della comunione. Nella rottura dell’unità e della comunione, Dio non può governare, governa Satana con i suoi pensieri. È la fine. Dove c’è unità e comunione lì c’è Cristo con il suo Santo Spirito. Dove c’è rottura della comunione, lì c’è Satana. Il fariseismo cattolico è la tristezza del mondo. Ognuno è avvisato. Ognuno è chiamato a rimanere nell’unità e nella comunione. Principio unico della verità e della comunione è Cristo e il suo Santo Spirito. Ci si separa da Cristo e dallo Spirito, muoiono unità e comunione. È facile essere di Satana, più di quanto non si pensi. La comunione è solo nella verità di Cristo, secondo il costante aggiornamento dello Spirito Santo. Nel peccato, che è falsità dell’anima, dello spirito, del corpo, non c’è né unità e né comunione. Unità e comunione si creano camminando ognuno nella verità di Cristo. Madre di Dio, vieni in soccorso di tutti i tuoi figli. Ottieni loro la grazia di comprendere che non si può avere te come vera Madre se tutti i tuoi figli non sono veri fratelli gli uni degli altri.

Gesù avvisa quanti negano la sua purissima verità che sono a rischio di commettere il peccato contro lo Spirito Santo e questo peccato non sarà mai perdonato. È il peccato che distrugge la purissima verità di Cristo Gesù, la purissima verità del Padre, la purissima verità dello Spirito Santo, la Purissima verità della Vergine Maria, la purissima verità che l’uomo ha perso e che può riavere solo per la sua fede in Gesù Signore. I farisei sono senza verità e vogliono condannare il mondo intero a vivere senza verità, a vivere nella falsità e nella morte.

*Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». (Mc 3,22-30).*

Sempre Satana tenta i cristiani perché si separino dalla Parola di Cristo Gesù. Oggi possiamo dire che è riuscito più di ogni tempo e di ogni altro secolo. Come vi è riuscito? Creandoci un Dio senza Parola, senza volontà, senza giustizia, senza fedeltà, senza Rivelazione, senza Cristo, senza Spirito Santo, senza Chiesa, senza grazia. Ci siamo disinnamorati della Parola e ci stiamo trasformando in adoratori della bestia. O ritorniamo ad innamorarci della Parola, o rimarremo per sempre adoratori di un idolo vano. Ogni religione senza la vera Parola di Dio, è idolatria o in poco o in molto. È la Parola che separa il vero Dio dagli infiniti falsi dèi.

Ecco ancora cosa va aggiunto su Satana:

Satana, il nemico giurato di Dio con odio eterno, ha deciso di portare con sé nella perdizione eterna l’intera umanità. Da un lato abbiamo il Signore che lotta fino alla morte di croce per la salvezza dell’uomo e dall’altro abbiamo Satana che anche lui lotta perché la sua volontà si compia e finisca con lui nell’inferno il più grande numero di anime. Questa lotta non si combatte in modo diretto, ma nella volontà dell’uomo. Il Padre celeste, per Cristo, dona lo Spirito Santo con i suoi santi sette doni perché l’uomo ancori mente, cuore, volontà, desideri alla sua Legge, crescendo di luce in luce, di verità in verità, di giustizia in giustizia, di obbedienza in obbedienza. Anche Satana va alla conquista della volontà dell’uomo. Come la conquista? Oscurando la sua mente fino al soffocamento della verità nell’ingiustizia. Fatto questo, elegge i sensi dell’uomo a governo della sua vita, immergendo tutto il corpo nella grande immoralità. Quando un corpo si immerge nella grande immoralità, difficilmente vi potrà essere conversione. L’immoralità sempre più crescente giunge fino al punto del non ritorno ed è già la morte eterna, perché spesso si arriva a commettere il peccato contro lo Spirito Santo, peccato che ci fa rei di morte eterna mentre siamo ancora in vita. Infatti per questo peccato non c’è perdono.

Negli ultimi tempi Satana ha inventato uno strumento capace di trasformare ogni più eccelsa e universale verità in falsità. Procediamo con ordine.

Mentre ieri si insegnava che l’inferno o non esisteva o se esisteva era vuoto, a causa della grande misericordia di Dio che ha l’ultima parola sulla vita umana, oggi, poiché molti stanno intervenendo, dichiarando con la Parola di Dio in mano che non è possibile fare ricorso alla misericordia di Dio che tutto copre, tutto cancella, anche senza reale e vero pentimento, anzi perseverando nel peccato e passando da peccati meno gravi a peccati gravi, gravissimi, come fare perché si possa continuare a vivere senza alcuna obbedienza alla Parola? Senza alcun cammino nella verità rivelata? Senza alcun riferimento alla Legge? Ecco dove giunge la grande intelligenza diabolica. Essa arriva, anzi è già arrivata a cambiare la stessa natura del peccato. Con studi sofisticati, da veri giocolieri, si sta giungendo a dichiarare che il peccato è sempre peccato, ma quello che noi consideravano peccato fino a oggi, non è più peccato, non è trasgressione della Legge, non è disobbedienza alla Parola del Signore. Perché non è disobbedienza alla Parola del Signore?

Perché la Parola così come l’abbiamo interpretata fino ad oggi, è interpretazione non corretta, perché non ha tenuto conto della complessità della natura umana, complessità delle leggi del corpo, complessità della nostra vita. Se interpretiamo la Parola alla luce delle moderne scienze antropologiche, psicologiche, etnologiche, o di altra natura allora dobbiamo rivedere tutta la nostra concezione del peccato. Il peccato non esiste più, perché la Legge non esiste più, o almeno quella Legge così come noi la leggevamo non esiste più. Il peccato va determinato dalla natura non dalla Divina ed Eterna Volontà contenuta nella Parola. La lettura di ieri valeva per ieri. Non vale per oggi. Quando anche questa astuzia di Satana sarà smantellata, quale altra diavoleria lui penserà, non lo sappiamo. Una cosa però è giusto che ognuno conosca. Gesù è chiaro nella sua Parola. Tutti i professori, tutti i teologi, tutti i maestri, tutti i presbiteri, tutti i catechisti, ogni scienziato può insegnare qualsiasi dottrina. È problema suo. Gesù mi dice che c’è un problema che è solo mio e che devo risolvere io. Spetta alla mia volontà non lasciarsi rubare la vera fede, la vera speranza, la verità carità, la vera Parola del Signore, la vera interpretazione dello Spirito Santo. Spetta a me non permettere che la falsità seduca il mio cuore per aderire ad un insegnamento, ad una dottrina, a delle teorie che in coscienza so che non sono la verità della Rivelazione. Gesù non dice ad uno solo di vegliare, lo dice a tutti: *Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!* Domani nessuno potrà giustificare il suo peccato, portando come scusa l’inganno. Dopo che il Signore ha parlato nessun inganno è giustificabile, altrimenti tutti potremmo dire di essere stati ingannati. La regola di Gesù è giusto che ognuno la osservi con somma prudenza, infinita accortezza. Satana va in giro cercando chi divorare. Spetta alla singola persona resistergli nella fede. Se noi non vigliamo e non gli resistiamo, la responsabilità è solo nostra. Quando lo Spirito Santo suggerisce al tuo cuore che un insegnamento è falso, tu sei obbligato a non seguirlo. Se lo Spirito Santo abita in te, perché tu dimori nella Parola, allora non c’è insegnamento cattivo che possa trasformarsi in insegnamento buono. Ti avvisa lo Spirito Santo. Allo Spirito Santo va data ogni obbedienza. Ultima verità da aggiungere è questa: Satana non si è soltanto limitato a suggerire una moderna interpretazione circa la sola natura del peccato. Lui è dalla visione sempre universale. Ha suggerito una nuova interpretazione a tutto il Vangelo, a tutta la teologia, a tutta la soteriologia, a tutta l’ecclesiologia, a tutta l’antropologia. Non c’è sapere teologico al quale non chiede di dare la sua moderna interpretazione.

Si è forse limitato solo a questo? Ha chiesto che ogni missione di salvezza venisse interpretata. Le interpretazioni del passato dovranno essere considerate non più corrispondenti alla verità. Urge che a tutto il passato recente, prossimo, remoto sia data nuova interpretazione. Ora so perché sono fuori tempo e fuori luogo. Non sono riuscito ad accogliere e fare mia la nuova interpretazione della Rivelazione. Sono rimasto alla vecchia interpretazione, vecchia fede, vecchia teologia, vecchio credo, vecchia missione, vecchia salvezza. Sono rimasto alla vecchia Chiesa. Quando il vecchio diviene la nostra stessa natura è impossibile che la si possa trasformare. Si rimane nella vecchia natura, senza però imporla ad alcuno. Fino ad oggi ho creduto che si potesse predicare dalla vecchia teologia. Ho creduto che la nuova teologia, nuova ecclesiologia, potesse convertirsi alla vecchia. Mi sono sbagliato. Era la vecchia che si pretendeva si convertisse alla nuova. Tutto è una questione di interpretazione. Ecco perché tra il nuovo e il vecchio non c’è dialogo. Si parte da due ermeneutiche diverse e differenti. Due ermeneutiche che non si potranno mai sposare e mai riconciliare. Due ermeneutiche escludenti. O è vera l’antica e falsa la moderna, o è vera la moderna e falsa quella antica. Non c’è conversione. Rimane la scelta. Una cosa che va detta con chiarezza è questa: ognuno può scegliere per se stesso quale ermeneutica seguire. È però obbligato a non ingannare i fratelli. Deve loro dire: la mia è interpretazione differente a tutto il passato vissuto finora. Per me l’antica chiesa non esiste più, l’antica teologia non esiste più, l’antica missione non esiste più, l’antica morale non esiste più, l’antica regola di esortazione non esiste più, tutto ciò che mi è stato annunciato, insegnato, predicato, non esiste più. L’inganno non è del discepolo di Gesù. Ma già! Dimenticavo che anche l’inganno cade nella nuova regola dell’ermeneutica. Per questa ermeneutica non c’è più la comprensione antica dell’inganno. In questa nuova ermeneutica nulla è inganno e nulla è falsità. Questa legge della nuova ermeneutica vale anche per la storia. Storia del passato, storia recente. Storia recentissima. Il fatto per questa ermeneutica non è più fatto. È solamente un pensiero. Se è pensiero è senza alcuna verità oggettiva. Non va considerato. Madre di Dio e Madre nostra, vieni e schiaccia la testa al serpente antico. Te lo chiediamo perché molte anime possa accogliere la Parola che noi predichiamo e le possiamo portare tutte al Figlio tuo.

**26 Aprile 2026**